

MOZIONE

Cassa pensione dipendenti dello Stato

del 16 settembre 2003

La Cassa pensione dipendenti dello Stato (CPDS) presenta dei rendiconti al 31 dicembre 2002 deficitari e preoccupanti, che lasciano presagire a breve e medio termine un peggioramento ancora maggiore.

Considerando inoltre che:

- Lo Stato deve garantire le coperture del deficit, art. 50 cpv. 2 della legge sulla Cassa pensione dei dipendenti dello Stato del 14 settembre 1976, che era di fr. 1'015'300'000.- alla fine del 2002 pari al 109% delle imposte incassate (persone fisiche più giuridiche). Solo dieci anni fa lo stesso era ca. il 40% delle stesse, imposte che nel frattempo dovrebbero ulteriormente diminuire a favore del rilancio economico del Cantone.
- I provvedimenti messi in atto da un gruppo di lavoro all'interno della Cassa non hanno portato ad alcun miglioramento in tempi brevi (il deficit è aumentato).
- Di questo passo tra 10 anni il deficit previsto della Cassa ammonterà a 3 miliardi di fr.
- I dipendenti dello Stato godono di piani di previdenza e prestazioni garantite ben al di sopra della media delle prestazioni fornite nell'ambito dell'economia privata.

Il gruppo dell'Unione democratica di centro, allarmato dallo stato di salute della CPDS e preoccupato che lo Stato debba garantire un deficit tecnico in costante aumento, che, tra l'altro, dovrebbe essere inserito nel proprio bilancio sotto la voce "Accantonamenti" (fra dieci anni sarà in grado il nostro Cantone di sopportare il 200% di aumento di tale deficit o, da un altro punto di vista, pensiamo davvero che in dieci anni si possa aumentare il PIL cantonale di tale percentuale?), chiede:

- 1. la modifica del piano di prestazioni per i dipendenti, che dovrà essere basata sul primato dei contributi e non sul primato delle prestazioni. La Cassa avrà migliori strumenti di controllo potendo reagire in tempi brevi evitando di trasferire sulle future generazioni i deficit generati oggi e impossibili da mantenere come indicato da tutti gli esperti in materia.**
- 2. In caso di mantenimento del primato delle prestazioni, che i premi vengano adeguati alle reali necessità della Cassa, in linea con ciò che sta avvenendo in tutte le Casse pensioni sul territorio svizzero attive nell'economia privata.**
- 3. Le prestazioni nell'ambito extra obbligatorio siano adattate periodicamente in base alla situazione economica-congiunturale bloccando il deficit o il valore assoluto (per esempio max. fr. 1'500'000'000.-) o in percentuale del Prodotto interno lordo cantonale o delle imposte.**

Le motivazioni che ci hanno spinto ad inoltrare la presente mozione sono le seguenti:

- Riassettare il bilancio della Cassa, invertendo l'attuale tendenza all'aumento del deficit, pianificando una riduzione dello stesso sull'arco di dieci anni.
- Di questo passo, senza urgenti interventi, la perennità stessa della Cassa è messa in pericolo.

- Il funzionario pubblico gode già di privilegi maggiori che non il funzionario dell'economia privata (sicurezza posto di lavoro, rivalutazioni salariali, partecipazione del datore di lavoro superiore al 50%, ecc.), quindi in un ambito dove per lo Stato ci sono oggettive difficoltà è giusto diminuire questi vantaggi a favore della comunità.
- I dipendenti dello Stato godono di prestazioni esageratamente elevate, orientate verso un pensionamento anticipato facilitato, in contrapposizione alla speranza di vita in costante aumento.

Per l'Unione democratica di centro:
Gabriele Pinoja
Fornera - Isenburg - Marra - Mellini - Soldati